



Co-funded by the Asylum,  
Migration and Integration Fund  
of the European Union



Regione Calabria



## Frequently Asked Questions (F.A.Q.)

### **Avviso per l'attuazione di un piano straordinario integrato di interventi per il contrasto e il superamento di tutte le forme di grave sfruttamento lavorativo e di grave marginalità/vulnerabilità dei migranti negli insediamenti delle Piane di Gioia Tauro e di Sibari**

#### **2. DOMANDA**

Cosa si intende per insediamenti informali, sono compresi le aree dove i migranti sono collocati in immobili in stato di degrado, o comunque in strutture che per le condizioni igienico sanitarie e di sovraffollamento non garantiscono condizioni di sicurezza?

**RISPOSTA.** Sì. La finalità del progetto SU.PR.EME. è infatti di contrastare le forme di precarietà alloggiativa e di grave sfruttamento lavorativo e marginalità/vulnerabilità dei migranti. All'art. 4 dell'avviso sono elencati, a titolo non esaustivo, una serie di siti monitorati nell'ambito di altri interventi regionali oppure oggetto di letteratura specifica, e tali siti non comprendono solo le cosiddette tendopoli ma anche altre situazioni di degrado in strutture fisse (immobili) che presentano tuttavia i caratteri che il progetto intende contrastare.

#### **3. DOMANDA**

Al punto 1.D dell'avviso è menzionato il Recupero, adeguamento e valorizzazione di edifici del patrimonio pubblico in aree di facile comunicazione da destinare a Poli sociali integrati di informazione e accesso ai servizi. Bisogna mettere a disposizione solo l'immobile e l'organizzazione dei servizi è garantita dalla Regione? E che tipi di servizi verranno erogati?

**RISPOSTA.** Come riportato nel medesimo punto, il personale specializzato è a carico delle azioni complementari che sono riportate all'art. 3. Pertanto, presso queste strutture, che costituiranno i Poli integrati, saranno allocati figure professionali come Assistenti sociali, Mediatori, ect. appositamente ingaggiati, oltre a figure di altri servizi pubblici - tra cui gli stessi comuni che partecipano all'avviso - e privati con i quali sono in corso, o saranno stipulati dei protocolli di collaborazione. L'obiettivo è di costituire una serie di sportelli in grado di garantire la presa in carico dell'utenza e fornire tutte le informazioni utili che rientrano nell'obiettivo del progetto.

#### **4. DOMANDA**

L'art. 2 dell'avviso prevede che le proposte progettuali, pena la loro inammissibilità, devono essere articolate almeno nelle aree 1, 2 e 3, includendo almeno un intervento per ogni area. Ma se in un territorio non ci sono insediamenti informali previsti all'Area 2? Oppure se il territorio dove si trova l'insediamento non è di competenza del Comune?

**RISPOSTA.** L'avviso, così come l'intero progetto interregionale SU.PR.EME., ha l'obiettivo di intervenire in modo integrato nelle aree problematiche, con la consapevolezza che un simile fenomeno, per le variabili che lo contraddistinguono, non si può combattere entro i limitati confini di un comune, ma necessiterebbe di un'articolazione degli interventi in un ambito territoriale più ampio. Per tale motivo nell'avviso è auspicata la collaborazione intercomunale (vedi la premialità al punto A.2 della griglia di valutazione).



Co-funded by the Asylum,  
Migration and Integration Fund  
of the European Union



Regione Calabria



In ogni caso, partendo dal presupposto che ogni progetto deve comprendere un intervento su un sito problematico per come esplicitato nella FAQ n. 2, per quanto riguarda l'eventuale mancanza di competenza dell'ente sull'area o sul sito pur rientrando nel perimetro comunale, si può sviluppare l'intervento riservandone l'attuazione alla concessione dell'utilizzo del sito, sempre che si tratti di sito pubblico, anche mediante mera lettera di disponibilità all'esecuzione dell'ente competente o proprietario. Se si tratta di sito privato l'intervento può espletarsi anche attraverso la creazione di un'alternativa alla collocazione dei migranti presso quel sito problematico e ad un intervento ai fini della tutela della salute pubblica che rientra nelle competenze dei sindaci.

In linea di massima bisogna tenere in considerazione che l'assolvimento dell'articolazione del progetto nelle tre aree, può realizzarsi anche con interventi minimali dai punti di vista finanziario in una delle aree medesime.

## 5. DOMANDA

Al punto 4 del Formulario si chiede per le strutture e le aree, pena la mancata approvazione dell'intervento, di descrivere il titolo di disponibilità a patrimonio pubblico, lo stato delle stesse in rapporto alla loro funzionalità (certificazioni ai sensi di legge). Cosa si intende in rapporto alla loro funzionalità e certificazioni ai sensi di legge?

**RISPOSTA.** Si intende che il Comune, salvo la casistica menzionata nella FAQ n.4, deve dimostrare di avere immediata disponibilità dell'immobile e che, nel caso la struttura non necessiti di interventi strutturali, sia già in grado di essere utilizzata per i fini progettuali.

## 6. DOMANDA

Nel modello di Piano finanziario c'è scritto che per gli interventi di adeguamento/ristrutturazione immobili bisogna allegare/attestare titolo di disponibilità a patrimonio pubblico, computo metrico/documentazione tecnica descrittiva dell'intervento. Bisogna praticamente avere il progetto esecutivo di ristrutturazione?

**RISPOSTA.** No. La documentazione è richiesta ai fini della valutazione circa la reale e immediata fattibilità dell'intervento: pertanto oltre al titolo di disponibilità è richiesta la documentazione utile a descrivere lo stato della struttura e gli interventi che saranno attuati, tenendo in stretta considerazione il termine di conclusione del progetto riportato nell'avviso entro il quale la struttura dovrà entrare in funzione, pena il mancato riconoscimento della spesa.